

Gli studenti: dateci più bus, non la teleferica

Stessa posizione dei residenti di Colleparco: prima di decidere bisognerebbe convocare un'assemblea pubblica

Patrizia Lombardi

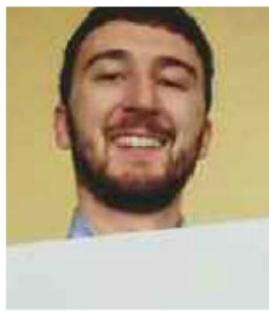
TERAMO - Più autobus e niente teleferica. È l'opinione degli studenti dell'Udu circa il progetto che da mesi porta avanti il rettore D'Amico e che potrebbe entrare a far parte del Masterplan della Regione Abruzzo. «Serve potenziare il servizio di trasporto pubblico rispetto alla situazione attuale, sulla quale sembra anche superfluo stare a dilungarsi, perché questo risulterebbe certo meno oneroso ed anche meno impattante sotto il profilo ambientale. Se si andasse poi nella direzione di realizzare la funicolare, allora sarebbe essenziale passare per il coinvolgimento degli studenti che dell'opera sarebbero comunque i principali fruitori. E farlo attraverso delle assemblee». Insomma, un intervento sul quale ragionare con il Rettore perché, nel caso il progetto dovesse concretizzarsi, l'opera non venisse recepita come calata dall'alto. Può sintetizzarsi così la posizione dell'Udu, l'Unione degli studenti universitari, quando l'argomento in discussione è la funivia di collegamento particolare, come da Masterplan, tra il campus di Coste Sant'Agostino ed il centro storico, probabilmente la Villa Comunale. A fare il punto della situazione dando così voce agli studenti, in modo molto equilibrato e consapevole, è **Gianmarco Piovan** che dell'Udu Teramo è il coordinatore. Una posizione che non può, questa degli universitari, non essere voce essenziale da coinvolgere in un dibattito che, finora, è rimbalzato prevalentemente tra il progetto sostenuto con determinazione dal gruppo del Rettore **Luciano D'Amico** e le perplessità esterne invece dall'amministrazione del sindaco **Maurizio Brucchi**. Ai quali aggiungere, poi, un focus avviato dal M5s proprio "calandosi" sul territorio con un dibattito che ha coinvolto, nelle scorse settimane, il Comitato di quartiere e gli stessi residenti di Colleparco. Anche loro piuttosto scettici sull'idea della funicolare, ma desiderosi prima di discuterne nei dettagli. Su tutto il dato di fatto che la situazione relativa ai collegamenti (o piuttosto scollegamenti?) tra l'Università e il resto della città resta molto critica, e sotto gli occhi di tutti, particolarmente penalizzanti come sono negli orari di punta delle giornate del mercoledì e del giovedì, legate al "pacchetto" delle lezioni. Dunque per l'Udu il primo step sarebbe quello, in concreto, di ragionare prima di tutto sulla possibilità di rafforzare il numero delle corse del servizio di trasporto pubblico su gomma; che è del resto anche la prima soluzione a cui da logica si possa pensare. «Naturale la richiesta che di un progetto impegnativo come la teleferica si parli prima con gli studenti - è l'inciso di



Uno dei bus acquistati da UniTe A destra, Gianmarco Piovan dell'Udu Teramo

Piovan - E bisogna farlo passando per un'assemblea». Un filo sembra comunque legare gli universitari del Campus ai residenti del quartiere di Colleparco e cioè la necessità che sull'opera oc-

corra confrontarsi per conoscerne aspetti e "dettagli", come costi, vantaggi e quant'altro sia utile a scegliere in maniera giusta. Prima di decidere d'impegnare 10 milioni di euro.



IL DIBATTITO

Gli studenti dell'Udu chiedono di discutere pubblicamente del progetto funivia in un'assemblea

L'INCIDENTE

"Battezzata" la pista ciclabile alla Gammarana



TERAMO - "Battezzata" anche la pista ciclopedonale del "percorso vita" alla Gammarana. Come ogni opera pubblica della viabilità teramana che si rispetti, un'opera non può dirsi davvero inaugurata senza un incidente stradale anomalo, causato da un uso improprio dell'opera stessa. Nella foto potete vedere un cartello di divieto d'accesso abbattuto nei pressi della pizzeria La Stazione. Non sappiamo se il cartello sia stato investito in retromarcia, oppure se sia stato travolto da un automobilista che percorreva via Gammarana contromano. La foto è di Marcello Olivieri di Teramo Vivi Città. È vero che la pista ciclabile avrà anche le sue incredibili peccchie ed i suoi "controsensi" in termini di sicurezza e di rispetto delle previsioni del Codice della Strada. Ma gli automobilisti teramani mettono sempre del loro in termini di creatività per "battezzare" a dovere le opere pubbliche cittadine.

IMPRESA

Firmato accordo tra Agire e Centro Estero delle Cia

Partecipare a fiere ed eventi finalizzati a valorizzare e diffondere le specialità e le tipicità abruzzesi e migliorare la competitività del settore agroalimentare regionale e locale in ambito internazionale. È la finalità del protocollo d'intesa sottoscritto dal Polo agroalimentare d'Abruzzo Agire e dal Centro Estero delle Camere di commercio d'Abruzzo, un accordo che formalizza una stretta collaborazione esistente di fatto da tempo. Il documento, firmato dall'amministratore delegato di Agire, Donato De Falci, e dal presidente del Centro Estero, Daniele Becci, impegna le parti per due anni ad attivare "azioni di coordinamento operativo al fine di esprimere - si legge nel documento - ogni sinergia per il perseguimento dei propri fini statutari".



Campionato Italiano Serie C Silver 2015/2016

GARA 3 FINALE PLAYOFF





LA META BASKET TERAMO 2015

VS



AIRINO BASKET TERMOLI

DOMENICA 17 APRILE

ORE 18:15

PALASCAPRIANO

INGRESSO: Intero 5€ - Ridotto (Under 18) 2€

GIORNATA BIANCOROSSA: NON SONO VALIDI GLI ABBONAMENTI



















